



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 3 del 05/01/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 2 dicembre 2011, n. 279

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica "Oria 1" di 51 MW da realizzare nel Comune di Oria (BR), e delle opere ed infrastrutture connesse anche in Erchie (BR) - Proponente: Energia S.r.l. - sede legale: via Aniene, n. 14 - Roma 00198.

L'anno 2011 addì 02 del mese di dicembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

La Società Energia S.r.l., con istanza depositata il 29.03.2007 ed acquisita al prot. n. 5627 del 10.04.2007 del Settore Ecologia, chiedeva di procedere alla Verifica di Assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) per la proposta di impianto eolico denominato "Oria 1" sito nel Comune di Oria (BR) e delle opere ed infrastrutture connesse anche in Erchie (BR).

La Energia S.r.l., con nota acquisita al prot. n. 7061 del 03.05.2007 del Settore Ecologia, comunicava l'avvenuto deposito del progetto definitivo, presso i comuni di Oria ed Erchie per gli adempimenti di competenza, allegando copia delle lettere di deposito e del rende noto.

Il Settore Ecologia, con nota prot. n. 9598 del 15.06.2007, scriveva alla società proponente per richiedere integrazioni documentali relativamente agli elaborati trasmessi. Le Amministrazioni Comunali competenti venivano altresì invitate a far pervenire l'attestazione di avvenuta affissione all'Albo pretorio comunale del progetto, nonché a rendere il parere di cui all'art. 16, comma 5 della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii.. A tale richiesta la Società proponente riscontrava, con nota acquisita al prot. n. 10991 dello 03.07.2007 di questo Settore, comunicando di non dover produrre alcuna documentazione integrativa a causa della tardiva richiesta, rispetto a quanto previsto dalla l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii., specificando altresì che tali approfondimenti risultavano già contenuti nella documentazione presentata a corredo dell'istanza.

Il Comune di Erchie, con nota prot. 3243/2007 acquisita al prot. n. 13230 del 21.08.2007 del Settore Ecologia, inviava l'attestazione di avvenuta affissione all'Albo pretorio comunale dell'avviso di deposito.

Questo Servizio, con nota prot. n. 9346 del 10.10.2011, chiedeva al Comune di Oria di far pervenire l'attestazione di avvenuta affissione all'Albo pretorio comunale dell'istanza in oggetto (art. 16, l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii.); tale Comune riscontrava con sua missiva, acquisita al prot. n. 10401 del 16.11.2011 di questo Servizio, inoltrando l'attestazione di avvenuta pubblicazione.

La Energia S.r.l. in riscontro alla citata richiesta di questi Uffici, con nota acquisita al prot. n. 10474 del 16.11.2011 di questo Servizio, trasmetteva le attestazioni dei Comuni di Oria e di Erchie relative alla

pubblicazione dell'Avviso di deposito dell'istanza in oggetto agli albi pretori.

Medio tempore la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

- ==> Località: L'area in cui verranno localizzati gli aerogeneratori ricade nel territorio comunale Oria;
- ==> Numero di aerogeneratori: 17 (ibidem, p. 2)
- ==> Potenza unitaria: 3 MW ("Relazione Tecnica-Descrittiva", p. 7)
- ==> Potenza complessiva: 51 MW (ibidem, p. 6)
- ==> Diametro rotore: 100 m (ibidem, p. 8);
- ==> Altezza torre (al mozzo): 100 m (ibidem);
- ==> Coordinate: ricavate da "Inquadramento territoriale su CTR della centrale eolica con piano altimetrico e tabella coordinate AG", DISWIND0606-01.DWG (Sistema di riferimento Gauss-Boaga, 2° fuso EST).

Il progetto è finalizzato alla costruzione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica mediante l'istallazione di 17 aerogeneratori ubicati nella fascia territoriale compresa tra masseria "Santi Angeli", masseria "Li Preti", masseria "Laurito", masseria "Paschini", masseria "Laurito vecchia" per le prime quattordici torri, e in prossimità della masseria "Lo Barco" per le restanti tre torri ("Studio di Inserimento Urbanistico", p. 2). Le opere ed infrastrutture connesse (cabina elettrica di smistamento, rete elettrica interrata a 30 kV, cabina di sezionamento, strade, sottostazione MT/AT per la connessione alla rete pubblica, gli impianti della rete pubblica necessarie alla connessione della nuova sottostazione MT/ AT) saranno realizzate anche nel comune di Erchie ("Studio di Inserimento Urbanistico", p. 2). La stazione di trasformazione Terna, da localizzarsi in località masseria Cicirella in Erchie, riceverà energia dalle diverse sottostazioni dei produttori eolici che saranno collegati in antenna a 150 kV (tra cui anche l'impianto oggetto del presente progetto) in tale punto ("Relazione di impatto ambientale", p. 79).

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

1) L'istanza in oggetto è localizzata nella porzione sud-ovest del territorio comunale di Oria, in prossimità del confine con Manduria (TA) e Francavilla Fontana (BR); il centro di Oria, avente origine messapica, posto sulla increspatura morfologica della paleo-duna che si estende ad arco fino a San Donaci,

costituisce un fulcro visivo dal quale si domina la piana brindisina. L'ambito paesaggistico è quello denominato "campagna brindisina" dal PPTR: "Il paesaggio dell'agro è piuttosto vario e ricco e caratterizzato in particolare dalla coltura dell'ulivo (*Olea europea*), da seminativi, grano ed ortaggi vari. In talune zone si osservano estensioni a vigneto in cui si allevano ad alberello rinomati vitigni autoctoni (*malvasia*, *primitivo*, *negramaro*)" (pag. 67 "Relazione di impatto ambientale").

2) Il progetto, che prevede l'installazione di n. 17 aerogeneratori (di seguito AG) con uno sviluppo verticale complessivo di 150 m, considerando l'altezza al mozzo di 100 m e un diametro del rotore di 100 m, non consente di escludere impatti visivi e paesaggistici sul territorio in oggetto. Dalla lettura dei tre fotomontaggi post-operam contenuti nell'elaborato "Inserimento dell'opera su paesaggio" (siti sulla SP 57, strada di interesse paesaggistico che si diparte a raggiera dal centro abitato di Oria, sulla SP 54 che taglia in due il parco eolico e su di una zona prossima all'abitato), si riscontra l'elevata visibilità dell'impianto e l'interazione con l'articolato paesaggio agrario caratterizzato da una fitta trama in cui si inseriscono vigneti, oliveti, ma anche aree boscate. Dalla lettura dell'elaborato "Relazione specialistica: valutazione delle zone di impatto visivo" si ricava l'elevata visibilità delle torri rispetto all'abitato di Oria, che, posto in posizione orografica dominante, costituisce un luogo privilegiato di fruizione del paesaggio: esso risulta caratterizzato dalla presenza di una invariante strutturale storico-culturale non trascurabile quale il castello Svevo. Peraltro il proponente omette di svolgere le simulazioni fotografiche, che sarebbero state importanti, dai punti visivi significativi del Comune di Oria così come enucleati e segnalati nella "Relazione di Impatto Ambientale" (par. 3.2 "I monumenti - Beni Culturali - Archeologici"), ma anche dalle strade di interesse paesaggistico presenti nell'area e segnalate dalla scheda dell'ambito paesaggistico del PPTR "campagna brindisina" (pag. 23). La ricognizione operata dallo scrivente ufficio in ambiente GIS, mostra una diffusa impronta antropica nell'ambito in cui è stato collocato il parco. L'IGM in scala 1:25.000, le ortofoto CGR 2005 e Sit Regione Puglia 2006 (ed in taluni casi dalla Carta dei Beni Culturali), segnalano la presenza di: Masseria Palombara, Masseria Laurito Vecchia, Masseria L'Argentone, Masseria Sant'Angeli e Masseria Li Preti, Masseria Laurito Nuova (quest'ultima peraltro individuata come sala ricevimenti alla pag. 8 dall'elaborato "Relazione specialistica: valutazione preventiva del rumore").

3) Non si possono escludere impatti su suolo e sottosuolo per la stretta vicinanza di alcune torri ad aree sensibili: l'AG n. 14 è prossimo di un ciglio di scarpata (segnalato dalla carta geomorfologica n. 494 del PUTT/p); gli AG nn. 2 e 15 sono prossimi a reticolo idrografico segnalato oltre che dalla carta geomorfologica del PUTT/p, anche dall'IGM in scala 1:25.000; mentre l'AG n. 5 è prossimo ad un'area boscata.

4) Le valutazioni operate dal proponente non risultano esaustive ed in grado di poter escludere potenziali impatti su flora, fauna ed ecosistemi sia in fase di esercizio che in fase di cantiere. Il proponente nell'elaborato "Relazione di Impatto Ambientale" sottolinea che l'uso del suolo dell'area riflette chiaramente la grande vocazione agricola di un territorio profondamente segnato dalla coltura dell'olivo, cui si accompagnano ampi distretti dove gli uliveti lasciano spazio a vitigni autoctoni allevati ad alberello pugliese e a spalliera. Gli uliveti appartengono alla varietà di olio Cellina di Nardò e Ogliarola Salentina e presentano età di impianto piuttosto variabili. Non di rado si osservano nell'area esemplari di ulivi secolari dalle dimensioni maestose e di notevole valore paesaggistico" (p. 45 e 67). Dagli elaborati "Carta della vegetazione su CTR" e "Aerogeneratori e piazzole provvisorie su ortofotocarta 2004" e da una ricognizione operata dallo scrivente ufficio sulla Carta di uso del suolo (disponibile sul sito cartografico della Regione Puglia - www.sit.puglia.it), e sull'ortofoto Sit Regione Puglia 2006, si evince l'interferenza di alcune torri con aree occupate da uliveti: lo studio attesta la presenza nell'area di esemplari di ulivi secolari dalle dimensioni maestose e di notevole valore paesaggistico, ma non fornisce alcuna indicazione circa il numero di esemplari che dovrà essere espantato per la realizzazione dell'opera e delle relative opere annesse, né circa il loro eventuale carattere di monumentalità (ai sensi della l.r. 14/2007). Si rinvengono altresì aree interessate da rimboschimento e dalla presenza di garighe ("Carta della vegetazione su CTR", "Sistema della viabilità su CTR", "Sistema della rete elettrica su

CTR”) circa le quali il proponente avrebbe dovuto valutare l’impatto anche in relazione alle opere connesse all’impianto (viabilità da adeguare, svincolo da adeguare e tracciato del cavidotto). Inoltre lo stesso proponente nella “Relazione di impatto ambientale” sostiene che “momenti di naturalità nel complesso assumono valore residuale, tuttavia lembi, seppur ridotti e limitati, rappresentano gli aspetti naturalistici di più elevato valore dell’area e pertanto meritevoli di conservazione nel contesto considerato” (p. 69).

5) L’analisi effettuata nella “Relazione specialistica: Valutazione preventiva del rumore” non fornisce un quadro conoscitivo completo del sito ante operam (si riscontra all’interno degli elaborati forniti, la mancanza di dati relativi alla campagna di rilievi fonometrici, che a detta del proponente - pag. 9 - verrà svolta successivamente) e non consente di verificare il criterio differenziale; i risultati ottenuti dalla implementazione del software utilizzato sono privi di una relazione o tabella di supporto necessaria a commentare i dati rinvenuti dalle elaborazioni. Nello studio fornito inoltre non è data evidenza della firma e del timbro da parte di un tecnico iscritto all’albo dei tecnici competenti nel campo dell’acustica ambientale ai sensi dell’art. 2, co. 6-7 della Legge n. 447/95. In merito al rischio di incidenti connessi alla gittata, nella “Relazione specialistica: Calcolo della gittata massima” dapprima è segnalato un valore massimo di 263 m (somma tra la gittata massima calcolata e la metà della lunghezza totale della pala) che viene poi rafforzato ulteriormente proponendo una distanza di 300 m tra la torre eolica e le zone sensibili quali strade statali e provinciali e i fabbricati adibiti a residenza o lavoro per un tempo di permanenza superiore alle 4 ore giornaliere (p. 6). Si riscontra la presenza di numerosi punti bersaglio, ubicati a distanze inferiori a 300 m dagli aerogeneratori nn. 1, 2, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, rispetto ai quali il proponente non ha fornito alcuna indicazione circa la destinazione d’uso. In riferimento al rischio di ribaltamento seppure remoto, non considerato dal proponente, si ritiene opportuno segnalare l’interferenza del progetto con le linee ad alta tensione in corrispondenza degli AG nn. 4, 6 e 17.

6) Il parco eolico si colloca all’interno di un’area vasta in cui sono presenti analoghe proposte progettuali dotate di parere di compatibilità ambientale e/o autorizzazione unica rilasciata da questo Ufficio, e proposte di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, taluni dotati di autorizzazione unica. Tale articolazione rende necessario considerare gli inevitabili impatti cumulativi (sul paesaggio, sugli ecosistemi, sui sistemi umani) valutando gli effetti sulla capacità di carico del sistema.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell’intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell’arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell’impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità; dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti; si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Oria (BR), e delle opere ed infrastrutture connesse anche in Erchie (BR), proposto dalla società Energia S.r.l., possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l’assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d’impatto ambientale ai sensi dell’art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d’Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe;

L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e smi e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica "Oria 1" da realizzarsi nel Comune di Oria (BR), e delle opere ed infrastrutture connesse anche in Erchie (BR) - Proponente: Energia S.r.l. - sede legale: via Aniene, n. 14 - Roma 00198.
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Brindisi, ai Comuni di Oria ed Erchie.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. Rossana Racioppi

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli
